

L'ETRURIA MERIDIONALE INTERNA E LE NECROPOLI RUPESTRI: STORIA DELLE RICERCHE E DELLE SCOPERTE

STEPHAN STEINGRÄBER

Vorrei iniziare il mio breve contributo dedicato alla storia delle ricerche e scoperte con due citazioni di due famosi conoscitori dell'Etruria rupestre, cioè di George Dennis e Massimo Pallottino¹.

G. Dennis (1848): «It is a spot which should not fail to be visited by everyone who feels interest in the antiquities of early Italy»². (*tav. VI a*)

M. Pallottino (1970): «Uno dei territori più singolari e suggestivi dell'Italia centrale è senza dubbio la zona delle necropoli rupestri dell'Etruria meridionale interna. L'incontro fra opera umana, con le sue forme evocatrici e i suoi tagli a volte immani, e la materia naturale così lavorata: il fascino selvaggio dei luoghi, ancora in parte (ma per quanto?) vergini, e il contrasto cromatico tra la vegetazione e i rossi vivi e i grigi caldi del tufo: l'impressione di fantastici miraggi di città del passato che sembrano sorgere tra le macchie dell'addensarsi delle sagome delle tombe intagliate: tutto questo rappresenta una delle più tipiche manifestazioni di simbiosi fra archeologia e paesaggio, che si conoscono nella nostra penisola»³. (*tav. VI b*)

Il mio primo incontro virtuale con l'Etruria rupestre risale al febbraio 1972 (quando in una conferenza all'Istituto Italiano di Cultura a Monaco di Baviera l'allora giovane ispettore della Soprintendenza dell'Etruria meridionale Giovanni Colonna parlò soprattutto delle sue – e della moglie Elena – ricerche nelle necropoli rupestri e in particolare di Norchia). Il mio primo incontro fisico e reale risale invece al novembre 1973 (prima di iniziare il mio anno universitario alla Sapienza come borsista del governo italiano frequentando fra l'altro il corso d'Etruscologia di Massimo Pallottino).

La storia delle scoperte delle necropoli rupestri etrusche all'interno dell'Etruria meridionale iniziò principalmente nei primi decenni dell'Ottocento anche se molte tombe e monumenti furono già frequentati prima da pastori, cacciatori ecc., ma naturalmente non per motivi scientifici o artistici. Allora questa zona era caratterizzata ancora da povertà, malaria e brigantaggio (come sottolineava anche George Dennis).

È un fatto ben noto che l'Etruria rupestre non facesse mai parte del programma del cosiddetto "Grand Tour" durante il Sette- e Ottocento. E neanche i pittori romantici – prevalentemente di origine tedesca e nordica – furono affascinati da questa zona selvaggia; essi trovarono la loro "Gerusalemme" a Olevano Romano nel *Latium vetus*, in un paesaggio molto più mediterraneo⁴. Prescindendo dal Lazio meridionale, la Sabina, la campagna romana, la Campania col Golfo di Napoli e la Sicilia con Palermo, Agrigento, Siracusa e Taormina erano le mete preferite dei pittori paesaggisti di allora. La Tuscia rupestre non rappresentava neanche un modello adatto per i "paesaggi ideali ed eroici" di pittori antecedenti come Claude Lorrain e Nicolas Poussain⁵.

1) Ringrazio per il gentile invito degli organizzatori ricordando particolarmente il compianto presidente, collega e amico Giovannangelo Camporeale che da anni desiderava organizzare un convegno sull'Etruria rupestre e che purtroppo non ha più potuto essere presente.

2) DENNIS 1848.

3) M. Pallottino in COLONNA DI PAOLO - COLONNA 1970.

4) ROBELS 1974; BÜTTNER - ROTT 2005.

5) ROETHLISBERGER 1983.

Mi permetto comunque di presentare alcuni pittori che ci hanno lasciato una serie di belle immagini dell'Etruria e anche dell'Etruria rupestre, anche se per la maggior parte non erano particolarmente interessati alla cultura e ai monumenti etruschi⁶.

Johann Christoph Erhard (1795-1822)

Nato a Norimberga e morto prematuramente a Roma, ci ha lasciato alcuni acquarelli e disegni a matita, fra cui una veduta del Monte Soratte⁷.

Ernst Fries (1801-1833)

Pittore tedesco di Heidelberg prevalentemente paesaggista, con uno stile che si colloca fra Romanticismo e Realismo, allievo di Carl Rottmann e compagno di Karl Philipp Fohr. Questi tre pittori rappresentavano il nucleo pittorico del Romanticismo *Heidelbergensis*. Fries fu anche in contatto con pittori romantici come Joseph Anton Koch e Ludwig Richter e con il rinomato pittore parigino Jean-Baptiste Camille Corot. Anche suo fratello era pittore. Durante i suoi anni italiani dal 1823 al 1827 visitò Roma, il *Latium vetus*, l'Italia meridionale e anche alcune zone dell'Etruria lasciandoci una serie di acquarelli, dipinti ad olio e disegni che mostrano fra l'altro Falerii Novi (Santa Maria di Falleri) (*fig. 1*) e Corchiano.

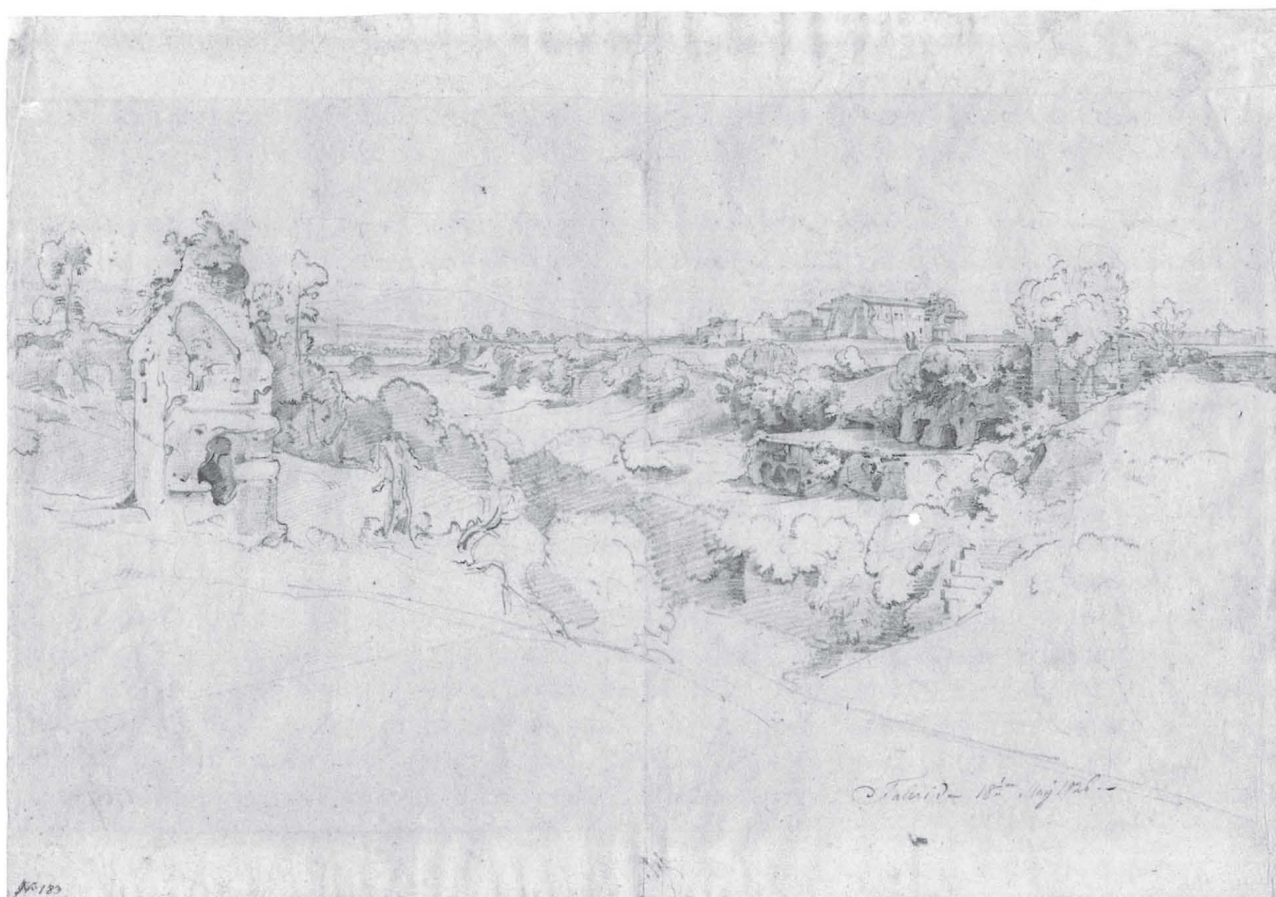


fig. 1 - Disegno di Ernst Fries: paesaggio di Falerii Novi con Santa Maria di Falleri (foto H. G. Bankel).

6) Sui pittori seguenti vedi anche S. Steingraber in CECI - STEINGRÄBER 2019, pp. 97-98.

7) ROBELS 1974, pp. 75-76.

Wilhelm Klose (1830-1914)

Questo pittore tedesco di Karlsruhe si dedicò soprattutto ai paesaggi ideali italiani. Dobbiamo a lui anche alcuni disegni di tombe rupestri di Norchia.

Karoly Markò (1793-1860)

Pittore di origine ungherese, nacque in Slovacchia e morì ad Antella, presso Firenze. Dal 1834 visse prima a Roma entrando in amicizia con Joseph Anton Koch e Bertel Thorvaldsen, poi dal 1838 fu a Pisa; dal 1840 divenne professore all'Accademia delle Belle Arti a Firenze. Nel 1847 si ritirò a Villa Appoggi presso Antella. Era un pittore prevalentemente paesaggista che dipinse paesaggi idealizzati e in parte con scene mitologiche ambientate a Roma, nella campagna romana, ma anche in Toscana. Di particolare interesse è una veduta del Ponte Sodo di Veio del 1838, che si trova oggi a Firenze presso l'Istituto di Studi Etruschi e Italici e di cui si è occupato Filippo Delpino.

Jean-Baptiste Camille Corot (1796-1875)

Questo rinomato e benestante pittore paesaggista parigino fu membro della Scuola di Barbizon. Dal 1825 fu per tre anni a Roma e dal 1834 al 1838 di nuovo in Italia. Ha dipinto molte vedute di varie città italiane e della campagna romana. In Etruria raffigurò una serie di vedute di Volterra e dintorni del 1834 che si trovano oggi a Parigi al Museo del Louvre, e anche di Cortona, Perugia e Civita Castellana (Falerii Veteres col Monte Soratte).

Alcune vedute del Rio Vacano presso Ronciglione in zona cimina le dobbiamo agli illustri pittori francesi Jean-Honoré Fragonard (1732-1806) e Hubert Robert (1733-1808) e a un vedutista inglese (1823).

Fra i famosi paesaggi italiani dell'illustre pittore inglese Joseph Mallard William Turner (1775-1851) si distingue il quadro con la veduta della rupe di Orvieto, dipinto nel 1828 durante il suo soggiorno romano e che si trova oggi alla Tate Gallery di Londra.



fig. 2 - Ritratto di Francesco Orioli
(da Boethius 1962).

Fra archeologi, architetti, disegnatori, letterati, viaggiatori e appassionati dell'Ottocento dobbiamo menzionare in modo particolare:

Francesco Orioli: 1783-1856, di Vallerano, un *poli-pragmatos* con tanti talenti ed interessi. Fra le sue opere emergono: *Dei sepolcrali edifizii dell'Etruria media e in generale dell'architettura tuscanica* (1826) e *Viterbo e il suo territorio* (1849)⁸ (fig. 2).

Pio Semeria: 1767-1845, ligure, padre domenicano, compagno di F. Orioli "nel cercare le rovine antiche del Viterbese" (fra cui Norchia e Castel d'Asso), vero scopritore di Norchia (1811).

Auguste Lenoir: Norchia.

Spicca un gruppo di architetti francesi fra cui:

Henry Labrouste (1801-1875).

T. A. Goujou: zona falisca: Tomba del Peccato.

P. Morey: zona falisca: Tomba del Peccato.

8) ORIOLI 1826 e 1849.

Luigi Canina: architetto, archeologo e disegnatore. Fra le sue opere emerge *L'antica Etruria Marittima I-II* (1846-1851). Dobbiamo a lui anche disegni di Norchia fra cui quelli delle due tombe doriche a tempio⁹.

George Dennis: diplomatico, viaggiatore, scrittore e studioso (1814-1888). La sua opera principale *Cities and Cemeteries of Etruria* (London, 1848) rimane fino ad oggi un capolavoro sulla topografia dell'Etruria antica¹⁰. (figg. 3-4)

Samuel James Ainsley: disegnatore e accompagnatore di Dennis. Documentò per primo le necropoli di Sovana. Una selezione dei suoi disegni fu pubblicata a cura di B. Origo Crea, *Etruria svelata. I disegni di Samuel James Ainsley nel British Museum* (1984) con introduzione di M. Pallottino e testi di S. Haynes¹¹.

Fratelli Campanari di Tuscania: nel 1837 organizzarono la prima mostra etrusca a Pall Mall a Londra e crearono il Giardino Campanari a Tuscania come tipica espressione dell'"Etruria romantica"¹².

G. F. Gamurrini, A. Cozza, A. Pasqui, R. Mengarelli: documentazione per la zona falisca¹³.

Veri scavi e ricerche iniziarono solo nei primi anni del Novecento. Fra i protagonisti troviamo personaggi come:

Luigi Rossi Danielli: viterbese, 1870-1909, "primo archeologo moderno della Tuscia", scavò a San Giuliano, e fece il primo disegno di Grotta Scalina¹⁴.

Herbert Koch, Eugen von Mercklin, Carl Weickert: tre archeologi tedeschi: Blera (ricerche topografiche, necropoli Pian del Vescovo): *RM* 1915¹⁵. (tav. VII a)

Gino Rosi: architettura etrusca rupestre (*JRS* 1925 e 1927), San Giuliano, Sovana, Norchia (disegni della Tomba Lattanzi)¹⁶.

Ranuccio Bianchi Bandinelli: 1900-1975, monografia su Sovana (1929)¹⁷.

Augusto Gargana: monografia su San Giuliano (1931), opera fino ad oggi insostituibile¹⁸.

Andrea Scriattoli: Viterbo, Vetralla¹⁹.

Franz Messerschmidt: archeologo tedesco: Vulci e Perugia, zona falisca (Tomba del Peccato)²⁰.

Nuovo interesse, nuovi scavi e nuove ricerche si manifestano poi sin dagli anni '50 del Novecento. Dobbiamo ricordare:

Gli scavi svedesi a Luni sul Mignone, San Giovenale, San Giuliano e Acquarossa col "Re Archeologo" Gustav Adolf VI: soprattutto riguardanti gli insediamenti etruschi²¹.

CNR: Giovanni ed Elena Colonna: Castel d'Asso e Norchia (l'ultimo volume su Norchia a cura di Laura Ambrosini è uscito da poco)²². In questa serie devono essere ancora pubblicate in maniera sistematica le necropoli rupestri di Blera, San Giuliano, Tuscania, Sovana e Sutri.

1978: E. Colonna di Paolo, *Necropoli rupestri del Viterbese*²³.

9) CANINA 1846-51.

10) DENNIS 1848.

11) ORIGO CREA 1984.

12) COLONNA 1978.

13) COZZA - PASQUI 1972.

14) ROSSI DANIELLI 1959-62.

15) KOCH - VON MERCKLIN - WEICKERT 1915.

16) ROSI 1925 e 1927.

17) BIANCHI BANDINELLI 1929.

18) GARGANA 1931.

19) SCRATTOLI 1971.

20) MESSERSCHMIDT 1930.

21) BOETHIUS *et al.* 1962; *Museo Archeologico Nazionale Viterbo* 1986.

22) COLONNA - COLONNA DI PAOLO 1970; 1978; AMBROSINI 2017.

23) COLONNA DI PAOLO 1978.

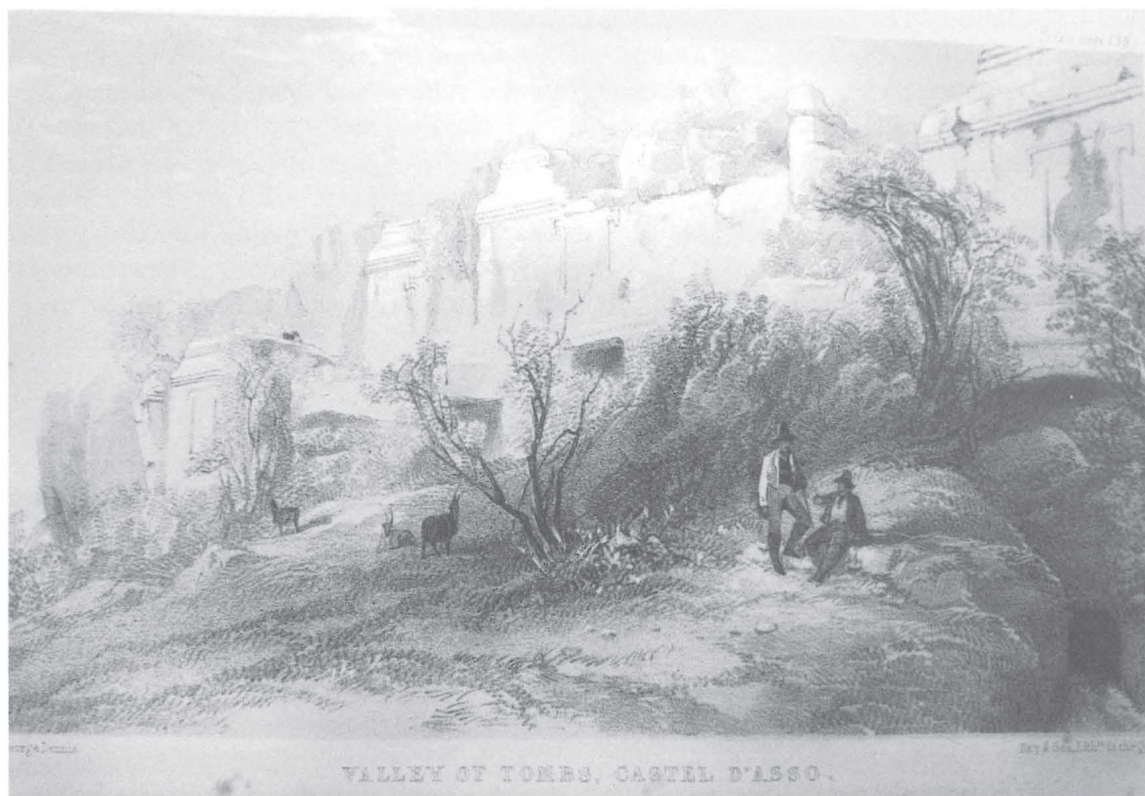


fig. 3 - Disegno di George Dennis: tombe a dado di Castel d'Asso (da Dennis 1848).

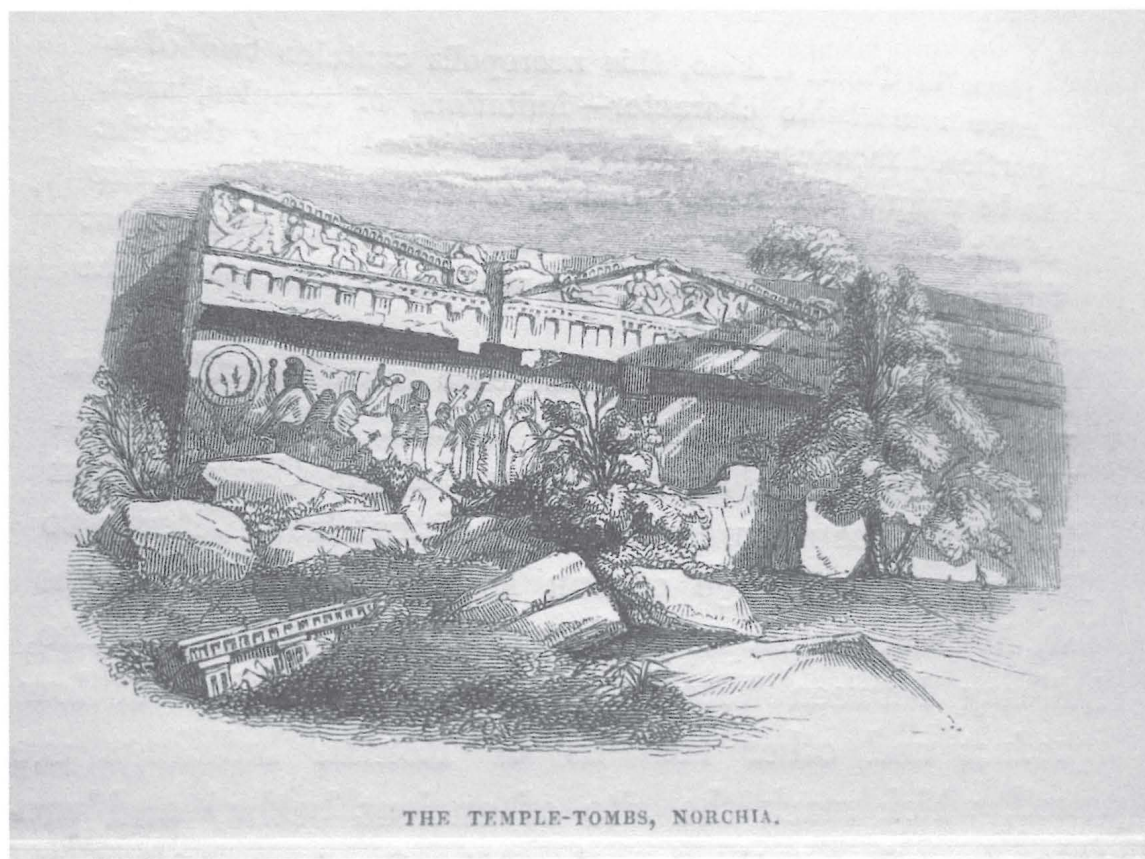


fig. 4 - Disegno di George Dennis: tombe a tempio di Norchia (da Dennis 1848).

1982: J. P. Oleson, *The Sources of Innovation in Later Etruscan Tomb Design*²⁴.

1986: R. Romanelli, *Necropoli dell'Etruria rupestre. Architettura*²⁵.

2015: S. Steingraber, *Antike Felsgräber. Unter besonderer Berücksichtigung der etruskischen Felsgräbernekropolen*²⁶.

2017: L. Ambrosini (a cura di), *Norchia II: Settore Pile B*. Questo volume fu presentato il 5 giugno 2017 nella sede del CNR²⁷. Nel 2018 è uscito il volume *Norchia III: Tombe a tempio con un'appendice sulla Tomba Lattanzi*²⁸.

Altri contributi importanti fra gli anni '70 del secolo scorso e l'inizio del nuovo millennio, sono dovuti soprattutto a:

Giovanni Colonna: vari importanti articoli sull'Etruria meridionale interna (inclusa la zona falisca) che fu trattata anche nei Convegni dell'Istituto di Studi Etruschi ed Italici a Orvieto (1972), a Grosseto (1975) e Civita Castellana (1987) e sulla cosiddetta Etruria romantica. Prime ricerche su Grotta Porcina negli anni '60²⁹.

Francesco di Gennaro, Alessandro Mandolesi e Filippo Delpino: protostoria ed età orientalizzante nella Tuscia³⁰.

Stefania Quilici Gigli: Blera e Tuscania (topografia)³¹.

Adriano Maggiani e Gabriella Barbieri: Sovana (Maggiani soprattutto sulle tombe a edicola e sulle sculture rupestri)³².

Simona Rafanelli: materiali scultorei fra cui antefisse in pietra³³.

Anna Maria Sgubini Moretti, Maria Rosaria Lucidi, Stefano Giuntoli: Tuscania³⁴.

Enrico Pellegrini: Pitigliano³⁵.

Paolo Brocato: studi sulle tombe a dado ceretane e nelle necropoli rupestri³⁶.

Lidio Gasperini: epigrafia latina - iscrizioni rupestri nella Tuscia³⁷.

Enrico Benelli: epigrafia e onomastica³⁸.

Luciano Santella: protostoria e zona blerana³⁹.

E. P. Markussen: tombe dipinte di Blera⁴⁰.

Laura Ricciardi: zona blerana⁴¹.

Paola Di Silvio: zona blerana⁴².

Francesca Ceci: Tuscia rupestre⁴³.

Nicoletta Cignini: architettura funeraria nelle zone di Vetralla e Blera (non tutto pubblicato)⁴⁴.

24) OLESON 1982.

25) ROMANELLI 1986.

26) STEINGRÄBER 2015.

27) AMBROSINI 2017.

28) Sulle tombe a tempio di Norchia vedi anche GARGANA 1933 e DEMUS-QUATEMBER 1953.

29) COLONNA 1967, 1973, 1974, 1978, 1986, 1990, 1993.

30) A. Mandolesi in STEINGRÄBER - CECI 2014, pp. 37-51.

31) QUILICI GIGLI 1970, 1976, 1978.

32) MAGGIANI 1978, 1995, 1997; BARBIERI 1991, 1996-97, 2010.

33) S. Rafanelli in STEINGRÄBER - CECI 2014, pp. 272-297.

34) SGUBINI MORETTI 1986, 1989, 1991a, 1991b.

35) E. Pellegrini in STEINGRÄBER - CECI 2014, pp. 272-297.

36) BROCATO 1996.

37) GASPERINI 1963, 1989.

38) E. Benelli in STEINGRÄBER - CECI 2014, pp. 84-89.

39) SANTELLA 1981.

40) MARKUSSEN 1985, 1991.

41) RICCIARDI 1987, 1988, 1990, 1994.

42) P. Di Silvio in STEINGRÄBER - CECI 2014, pp. 58-63.

43) CECI - SCHIAPPELLI 2005, CECI - COSTANTINI 2008, CECI 2014a, 2014b, 2015, CECI - STEINGRÄBER 2019.

44) CIGNINI 2005.

- Andrea Sasso: zona di San Giuliano (Tombe a portico)⁴⁵.
 Paola Villa D'Amelio, Ida Caruso e Angela Cassotta: San Giuliano⁴⁶.
 Stephan Steingraber: Architettura funeraria rupestre, Tuscia rupestre, zona di San Giuliano, monumenti rupestri etrusco-romani (con F. Prayon), culto funerario⁴⁷.
 Maria Donatella Gentili: San Giuliano e Tuscania (sarcofagi)⁴⁸.
 Frederik Tobin: architettura funeraria di San Giovenale⁴⁹.
 Vincent Jolivet e Edwige Lovergne: Musarna e Grotte Scalina⁵⁰.
 Alessandro Naso: architetture dipinte⁵¹.
 Laura Ambrosini: Progetto Norchia⁵².
 Laura Michetti: zona falisca⁵³.
 Maria Gabriella Scapaticci: zona di San Giuliano, santuario rupestre di Demetra con la statua di culto in territorio vetrallese (Macchia delle Valli)⁵⁴.
 Friedhelm Prayon: architettura funeraria nell'entroterra di Cerveteri, troni rupestri, monumenti rupestri di età etrusco-romana (con S. Steingraber), culto funerario⁵⁵.
 Valentino D'Arcangeli: monumenti rupestri della zona di Soriano e Bomarzo⁵⁶.
 Luca Pulcinelli e Orlando Cerasuolo: zona di Ischia di Castro-Farnese, monumenti rupestri etrusco-romani⁵⁷.
 Tiziano Gasperoni e Giuseppe Scardozzi: zona di Bomarzo, Mugnano e Bassano in Teverina con monumenti rupestri⁵⁸.
 Joselyn Raspi Serra: insediamenti rupestri medievali⁵⁹.
 Elisabetta De Minicis: archeologia medievale nella Tuscia⁶⁰.

Altri contributi dobbiamo a Petra Amann, Armando Cherici, Claudia Chirioletti, Elena Foddai, Francesco Franzoni, Claudio Giardino, Giuseppe Lattanzi, Nunzia Liardo, Daniele Maras, Silvia Menichelli, Marjatta Nielsen ecc.⁶¹

Contributi in parte di carattere divulgativo dobbiamo a:

- Associazione Archeotuscia: Luciano Proietti, Mario Sanna⁶².
 Società Archeologica Pro Ferento.
 Associazione Campanari di Tuscania⁶³.
 Serie di Convegni a Tuscania⁶⁴.

45) A. Sasso in STEINGRÄBER - CECI 2014, pp. 230-240.

46) VILLA D'AMELIO 1963; CARUSO 1986.

47) STEINGRÄBER 1981, 1985, 1991, 1992, 1996, 1997, 2006, 2009a, 2009b, 2009c, 2012a, 2012b, 2015, 2018, STEINGRÄBER - PRAYON 2011, STEINGRÄBER - CECI 2014.

48) GENTILI 1994.

49) F. Tobin in STEINGRÄBER - CECI 2014, pp. 223-229.

50) JOLIVET - LOVERGNE 2015; JOLIVET - DONATO 2018.

51) NASO 1996.

52) AMBROSINI 2017.

53) MICHETTI 1996.

54) SCAPATICCI 2010, 2014.

55) PRAYON 1975, 1979, 2006; PRAYON - STEINGRÄBER 2010.

56) D'ARCANGELI 1967, 2014.

57) L. Pulcinelli in STEINGRÄBER - CECI 2014, pp. 378-385; O. Cerasuolo in STEINGRÄBER - CECI 2014, pp. 184-195.

58) GASPERONI - SCARDOZZI 2010.

59) RASPI SERRA 1976.

60) DE MINICIS 2003, 2008.

61) Vedi i vari contributi in STEINGRÄBER - CECI 2014.

62) PROIETTI - SANNA 2013.

63) Vedi i vari Quaderni dell'Associazione.

64) Organizzati e pubblicati da F. Ceci e F. Pontani.

Escursionismo: Giovanni Menichino⁶⁵.

Canino Onlus: Giacomo Mazzuoli - Giuseppe Moscatelli⁶⁶.

Queste pubblicazioni sono dedicate al fenomeno generale dell'architettura funeraria rupestre etrusca o a singoli siti⁶⁷ e specifiche tombe, alla geologia, alla topografia e diffusione, al contesto storico e socioeconomico, alla tipologia e cronologia, alle decorazioni architettoniche, scultoree e pittoriche, ai criteri urbanistici e alla relazione con l'architettura domestica e l'architettura sacrale, alla tecnica e alle botteghe, agli elementi etrusco-indigeni e stranieri, ai corredi funerari, alle iscrizioni, ai committenti, ai riti funebri e al culto in onore degli antenati, ai monumenti rupestri di età romana, paleocristiana e medievale, al revival di monumenti rupestri nel Rinascimento, ai confronti con altre culture e regioni e infine ai problemi della conservazione e valorizzazione.

Vari convegni e giornate di studio durante gli ultimi anni sono stati dedicati ai vari aspetti e problemi dell'Etruria rupestre:

Marzo 2007: Incontro di Studio su "Archeologia nella Tuscia" a Viterbo, organizzato e pubblicato a cura di A. Gianfrotta e A. M. Moretti con un'importante contributo di M. G. Scapaticci sul santuario rupestre di Demetra a Macchia delle Valli⁶⁸.

Ottobre 2010: Convegno Internazionale a Barbarano Romano e Blera su "L'Etruria rupestre dalla Protostoria al Medioevo. Insediamenti, necropoli, monumenti, confronti"; pubblicato nel 2014 a cura di F. Ceci e S. Steingraber con 51 contributi divisi in 5 sezioni tematiche: I. Topografia storica, epigrafia, insediamenti e santuari; II. Necropoli, tombe e monumenti rupestri dell'Etruria meridionale interna; III. Confronti con altre zone dell'Italia e del Mediterraneo antico; IV. La Tuscia rupestre dal periodo paleocristiano al Medioevo; V. Paesaggio, parchi, tutela, didattica⁶⁹.

Proprio la settimana precedente alla celebrazione del convegno fu stipulato un gemellaggio fra Barbarano Romano e Petra in Giordania con una cerimonia ufficiale a Petra "regina delle necropoli rupestri".

Ottobre 2013: Giornata di studio su "L'archeologia blerana 100 anni dopo gli scavi e le ricerche dei tre archeologi tedeschi Herbert Koch, Eugen von Mercklin e Carl Weickert a Blera" organizzata a Blera da S. Steingraber con l'Istituto Archeologico Germanico di Roma (H. von Hesberg) e il Comune di Blera⁷⁰. (tav. VII a)

Aprile 2015: Convegno su "Cippi, Stele, Statue-Stele e *Semata*. Testimonianze in Etruria, nel mondo italico e in Magna Grecia dalla Prima Età del Ferro fino all'Ellenismo" organizzato a Sutri (Villa Savorelli) da S. Steingraber col Comune e Il Parco dell'antichissima città di Sutri⁷¹. (tav. VII b)

Ottobre 2016: Giornata di studio sulla "Figura di Giuseppe Fabbri" geometra e archeologo dilettante viterbese (1910-1986) e Angelo Moncini, fotografo e collaboratore, organizzata a Vetralla (Museo del Territorio) da E. De Minicis e N. Cignini.

Maggio 2017: Convegno su "Fascinazione etrusca. Viaggiatori, artisti, archeologi, letterati e avventurieri in Etruria tra Medioevo e l'inizio del Novecento" organizzato a Capranica e Vetralla da F. Ceci, M. J. Cryan, L. Dottarelli e S. Steingraber con i Comuni di Capranica e Vetralla⁷².

65) MENICHINO 2001, 2008.

66) MOSCATELLI - MAZZUOLI 2005, 2008; CANINO INFO ONLUS 2006.

67) Su singoli siti come Bomarzo, Sutri, Orte, Pitigliano e Sorano vedi anche BAGLIONE 1976, DUNCAN 1958, MORSELLI 1980, NARDI 1980 e PREITE 2005.

68) SCAPATICCI 2010.

69) STEINGRÄBER - CECI 2014.

70) KOCH - VON MERCKLIN - WEICKERT 1915.

71) STEINGRÄBER 2018.

72) CECI - STEINGRÄBER 2019.

Giugno 2018: Giornata di studio sulle modanature etrusche e romane organizzata all'Istituto di Studi Classici Svedese a Roma da L. Ambrosini e I. Edlund⁷³.

Fra recenti scavi, ripuliture e restauri sono da menzionare:

San Giuliano: Tomba del Cervo; piattaforma superiore con scale, buchi e cippi (N. Cignini) (*tav. VIII a*).

Norchia, loc. Guado di Sferracavallo: tomba "a casetta" ed altre tombe con iscrizioni e corredi del primo ellenismo (Soprintendenza, Archeotuscia, trust di scopo Sostratos con I. Benini, S. Sterpa, F. Ceci)⁷⁴.

Norchia, Necropoli Pile D: tombe con iscrizioni inedite.

Norchia, Valle Acqua Alta: Tombe doriche (A. Cecchini).

Materiali e oggetti dai vari insediamenti e necropoli dell'Etruria rupestre sono conservati soprattutto nei Musei di Barbarano Romano, Blera, Civita Castellana, Grotte di Castro, Ischia di Castro, Nepi, Pitigliano, Sovana, Tuscania e Viterbo (Museo Archeologico Nazionale e Museo Civico). Da alcuni anni un'importante sezione del Museo Archeologico Nazionale nella Rocca Alborno di Viterbo è dedicata ai vari siti dell'Etruria rupestre⁷⁵.

Il fenomeno delle necropoli e dell'architettura rupestre è ben noto anche in varie altre regioni intorno al Mediterraneo come in Asia Minore (Licia, Caria, Paflagonia), Israele/Palestina, Cirenaica, zona nabatea (Petra), in Persia, Illiria, Macedonia e Tracia⁷⁶.

I problemi principali sono oggi il restauro e la conservazione delle tombe e dei monumenti rupestri minacciati dal tempo, dalla vegetazione e dal vandalismo umano e questo vale particolarmente per Norchia! Servono sempre più finanziamenti privati. Sono stati creati negli ultimi decenni alcuni parchi archeologici e naturalistici come il Parco Marturanum presso Barbarano Romano con le necropoli di San Giuliano. "Conoscenza, conservazione, fruizione (turismo)"⁷⁷ e "Sinergia tra pubblico e privato" sono slogan significativi e simbolici riguardanti la situazione dei nostri giorni.⁷⁸ (*tav. VIII b*)

Concludendo non mi rimane altro che augurare buona fortuna per il futuro dell'Etruria rupestre, zona unica in Italia ma relativamente poco conosciuta, studiata e curata e minacciata su tanti, troppi fronti!

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

AA.VV. 1986, *Archeologia della Tuscia II*, Roma.

AA.VV. 1988, *Etruria meridionale. Conoscenza, conservazione, fruizione*. Atti del Convegno (Viterbo 29 novembre-1 dicembre 1985), Roma.

AINSLEY S. I. 1843, *Monumenti sepolcrali di Sovana*, in *BullInst* 1843, pp. 155-159.

AINSLEY S. I. - DENNIS G. 1843, *Monumenti sepolcrali di Sovana*, in *AnnInst* XV, pp. 223-236 e in *MonInst* III figg. 55-57.

AMBROSINI L. (a cura di) 2017, *Norchia II: Settore Pile B*, Roma.

73) Vedi anche la vecchia pubblicazione di SHOE 1965.

74) CECI 2014b, 2015.

75) STEINGRÄBER 2015, p. 143.

76) Sul fenomeno in generale vedi STEINGRÄBER 2015, pp. 87-128 con molte illustrazioni.

77) AA.VV. 1988.

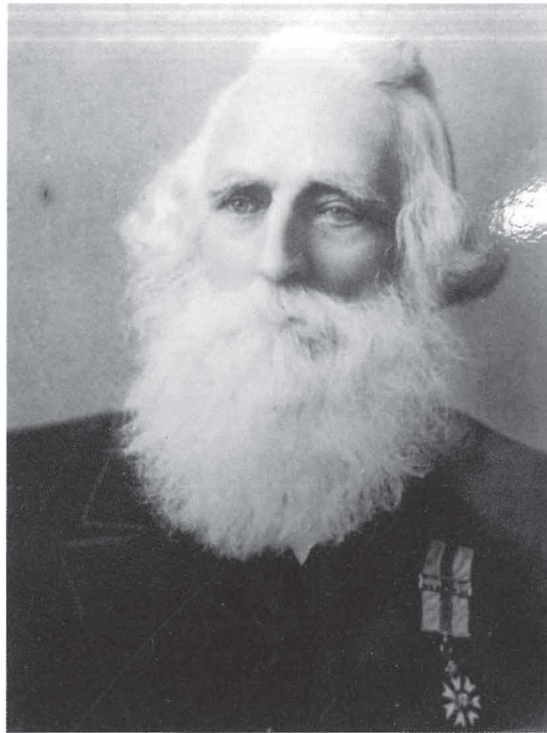
78) STEINGRÄBER 2015, pp. 84-86; vedi anche ANTONELLI 1986, 1987, 1988 e SCAPATICCI 2008.

- ANTONELLI V. 1986, *Restauro e consolidamento della Tomba Prostila a Norchia*, in AA.VV. 1986, pp. 283-289.
- 1987, *Restauro e consolidamento di alcune strutture architettoniche rupestri nella necropoli di Norchia*, in *Esperienze di Storia dell'Architettura e di Restauro*, tomo II parte V, Roma, pp. 363-372.
- 1988, *La conservazione dell'architettura in tufo*, in AA.VV. 1988, pp. 111-117.
- BACKE-FORSBERG Y. 2005, *Crossing the Bridge*, Uppsala.
- BAGLIONE M. P. 1976, *Il territorio di Bomarzo*, Roma.
- BARBIERI G. (a cura di) 1991, *Viterbo e il suo territorio*, Roma, pp. 43-52, 70-135.
- 1996-97, *Viterbo, Loc. Norchia. Tombe doriche: campagne di scavo 1992-1993*, in *NSc*, pp. 331-363.
- (a cura di) 2010, *La Tomba dei Demoni alati di Sovana*, Siena.
- BIANCHI BANDINELLI R. 1929, *Sovana*, Firenze.
- BOETHIUS A. et al. 1962, *Etruscan Culture. Land and People*, Malmö-New York.
- BROCATO P. 1996, *Sull'origine e lo sviluppo delle prime tombe a dado etrusche*, in *StEtr LXI*, pp. 57-91.
- BÜTTNER F. - ROTT H. W. (a cura di) 2005, *Kennst Du das Land. Italienbilder der Goethezeit*, München.
- CANINA L. 1846-51, *L'antica Etruria Marittima I-II*, Roma.
- CANINO INFO ONLUS 2006, *Anno 2006. Rapporto sullo stato delle necropoli etrusche della Tuscia*, Grotte di Castro.
- CARTER P. C. 1974, *The Tomb of the Siren*, in *AJA* 78, pp. 131-139.
- CARUSO I. 1986, *Attività archeologica a Barbarano Romano*, in AA.VV. 1986, pp. 127-144.
- CECI F. (a cura di) 2014a, *Tuscania tra antichità e valorizzazione. Un patrimonio da riscoprire*. Atti del IV convegno sulla storia di Tuscania (Tuscania 2 marzo 2013), Viterbo.
- (a cura di) 2014b, *Dallo scavo al museo. La Tomba a casetta dalla Necropoli di Sferracavallo a Norchia. Un modello di riuscita sinergia tra pubblico e privato*. Viterbo, Rocca Alborno, Museo Nazionale Etrusco, Prato.
- 2015, *Quanti amici per Vel (Norchia)*, in «Archeo» XXXI, 7, pp. 64-71.
- CECI F. - COSTANTINI A. 2008, *Etruria meridionale e Sabina in Lazio Settentrionale*, Roma.
- CECI F. - SCHIAPPELLI A. 2005, *Blera e le sue necropoli*, Roma.
- CECI F. - STEINGRÄBER S. (a cura di) 2019, *Fascinazione etrusca. Viaggiatori, artisti, archeologi, letterati e avventurieri in Etruria tra Medioevo e l'inizio del Novecento*, Atti del Convegno internazionale (Capranica-Vetralla 26-27 maggio 2017), Grotte di Castro.
- CIGNINI N. 2005, *La necropoli etrusca di Blera* (tesi magistrale non pubblicata, Roma 2005).
- COLONNA G. 1967, *L'Etruria meridionale interna dal Villanoviano alle tombe rupestri*, in *StEtr XXXV*, pp. 3-30.
- 1973, *Ricerche sull'Etruria interna volsiniese*, in *StEtr XLI*, pp. 45-72.
- 1974, *La cultura dell'Etruria meridionale interna con particolare riguardo alle tombe rupestri*, in *Atti Orvieto*, pp. 253-265.
- 1978, *Archeologia dell'età romantica in Etruria: i Campanari di Toscanella e la Tomba dei Vipinana*, in *StEtr XLVI*, p. 81 sgg.
- 1986, *Urbanistica e architettura*, in G. Pugliese Carratelli (a cura di), *Rasenna*, Milano, pp. 369-530.
- 1990, *Corchiano, Narce e il problema di Fescennium*, in *Atti Civita Castellana*, pp. 111-140.
- 1993, *Strutture teatriformi in Etruria*, in *Spectacles sportifs et scéniques dans le monde étruscoitalique*, Actes de la table ronde (Rome 3-4 mai 1991), Roma, p. 321 sgg.
- COLONNA G. - COLONNA DI PAOLO E. 1970, *Castel d'Asso I-II*, Roma.
- 1978, *Norchia I-II*, Roma.
- COLONNA DI PAOLO E. 1974, *Osservazioni sulle tombe a dado con portico a Norchia*, in *Atti Orvieto*, pp. 253-265.
- 1978, *Necropoli rupestri del Viterbese*, Novara.
- 1984, *Su una classe di monumenti funerari romani dell'Etruria meridionale*, in *Studi Maetzke*, pp. 513-526.
- COZZA A. - PASQUI A. 1972, *Carta Archeologica d'Italia*, Roma.
- D'ARCANGELI V. 1967, *Monumenti archeologici ed artistici del territorio di Soriano nel Cimino e delle zone limitrofe*, Soriano nel Cimino.
- 2014, *Soriano nel Cimino nella storia e nell'arte*, Viterbo.
- DE MINICIS E. (a cura di) 2003, *Insedimenti rupestri della Tuscia I. Le abitazioni*, Roma.
- 2008, *Insedimenti rupestri di età medievale: abitazioni e strutture produttive. Italia centrale e meridionale*, Atti del Convegno di studio (Grottaferrata 27-29 ottobre 2005), Spoleto.

- DEMUS-QUATEMBER M. 1953, *Die Tomben mit Tempelfassade in der Nekropole von Norchia*, in *ÖJH* 40, pp. 108-117.
- DENNIS G. 1848, *The Cities and Cemeteries of Etruria*, London.
- DUNCAN G. 1958, *Sutri (Sutrium)*, in *PBSR* 26, pp. 63-134.
- FEDAK J. 1990, *Monumental Tombs of the Hellenistic Age*, Toronto-Buffalo-London.
- GARGANA A. 1931, *La necropoli rupestre di San Giuliano*, in *MonAntLinc* 33, pp. 297-468.
- 1933, *Le sculture dei tempietti rupestri di Norchia*, in «Bollettino Municipale di Viterbo», ottobre, pp. 3-9.
- GASPERINI L. 1963, *Monterano, un centro minore dell'Etruria meridionale*, in *Études Étrusco-Italiques*, Louvain, pp. 19-70.
- 1989, *Iscrizioni latine rupestri nel Lazio I. Etruria meridionale*, Roma.
- GASPERONI T. - SCARDOZZI G. 2010, *Carta archeologica d'Italia. Bomarzo - Mugnano - Bassano in Teverina*, Viterbo.
- GENTILI M. D. 1994, *I sarcofagi etruschi in terracotta di età recente*, Roma.
- GIANFROTTA P. A. - MORETTI A. M. (a cura di) 2010, *Archeologia nella Tuscia*, Atti dell'incontro di Studio (Viterbo 2 marzo 2007), («Daidalos» 10), Viterbo.
- GIANNINI P. 1970, *Centri etruschi e romani del Viterbese*, Viterbo.
- 2003, *Centri etruschi e romani dell'Etruria meridionale I-II*, Grotte di Castro.
- JOLIVET V. - DONATO M. P. (a cura di) 2018, *Eredità etrusca. Intorno al singolare caso della tomba monumentale di Grotte Scalina* (Viterbo), Vetralla.
- JOLIVET V. - LOVERGNE E. 2015, in L. Mercuri - R. Zaccagnini (a cura di), *Etruria in progress. La ricerca archeologica in Etruria meridionale*, Roma.
- KOCH H. - VON MERCKLIN E. - WEICKERT C. 1915, *Bieda*, in *RM* 30, pp. 161-310.
- MAGGIANI A. 1978, *Le tombe a dado di Sovana*, in *Prospettiva* 14, pp. 15-31.
- 1995, *Tombe con prospetto architettonico nelle necropoli rupestri d'Etruria*, in *Tyrrhenoi Philotechnoi*, Atti della Giornata di Studio organizzata dalla Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali dell'Università degli Studi della Tuscia in occasione della mostra "Il mondo degli Etruschi: testimonianze dai Musei di Berlino e dell'Europa orientale" (Viterbo 13 ottobre 1990), Roma, pp. 119-159.
- 1997, *Variazioni sul tema della tomba a dado. La necropoli rupestre di Case Rocchi a Sorano*, in *RivArch* 21, pp. 38-43.
- MARKUSSEN E. P. 1985, *Out of Tarquinia. The Grotta Penta at Blera*, in *AnalRom* 14, pp. 17-36.
- 1991, *Out of Tarquinia. A note on another painted tomb at Blera*, in *ActaHyp* 3, pp. 73-81.
- MENICHINO G. 2001, *Escursionismo d'autore nella terra degli Etruschi. Viaggio nella Maremma Tosco-laziale I-II*, Pitigliano.
- 2008, *Escursionismo d'autore nella terra degli Etruschi. Viaggio nella Tuscia. I Monti Cimini e le valli delle antiche civiltà rupestri*, Pitigliano.
- MESSERSCHMIDT F. 1930, *Inedita Etruriae*, in *StEtr* IV, pp. 421-430.
- MICHETTI L. 1996, *Corchiano e il territorio falisco nell'antichità*, S. Valentino.
- MORSELLI C. 1980, *Sutrium, Forma Italiae VII*, Firenze.
- MOSCATELLI G. - MAZZUOLI G. 2005, *Testimonianze etrusche della Tuscia*, Grotte di Castro.
- 2008, *Le necropoli rupestri della Tuscia*, Grotte di Castro.
- Museo Archeologico Nazionale Viterbo* (a cura di) 1986, *Architettura etrusca nel Viterbese. Ricerche svedesi a San Giovenale e Acquarossa 1956-1986*, Roma.
- NARDI G. 1980, *Le antichità di Orte*, Roma.
- NASO A. 1996, *Architetture dipinte*, Roma.
- OLESON J. P. 1995, *A Reproduction of an Etruscan Tomb in the Parco dei Mostri at Bomarzo*, in «The Art Bulletin» 57, pp. 410-417.
- 1982, *The Sources of Innovation in later Etruscan Tomb Design*, Roma.
- ORIGO CREA B. (a cura di) 1984, *Etruria svelata. I disegni di Samuel James Ainsley nel British Museum*, Roma.
- ORIOLE F. 1826, *Dei sepolcrali edifizii dell'Etruria media e in generale dell'architettura tuscanica*, Fiesole.
- 1849, *Viterbo e il suo territorio*, Roma.
- PRAYON F. 1975, *Frühetruskische Grab- und Hausarchitektur*, Heidelberg.
- 1979, *Felsthronen in Mittelitalien*, in *RM* 86, pp. 87-101.

- 2006, *Die Etrusker. Jenseitsvorstellungen und Ahnenkult*, Mainz.
- PRAYON F. – STEINGRÄBER S. 2010, *Grab und Altar. Römische Felsdenkmäler in etruskischer Tradition*, in B. Bastl – V. Gassner – U. Muss (a cura di), *Zeitreisen. Syrien – Palmyra – Rom, Festschrift für A. Schmidt-Colinet zum 65. Geburtstag*, Wien, pp. 219–234.
- PREITE M. (a cura di) 2005, *Il patrimonio archeologico di Pitigliano e Sorano. Censimento, monitoraggio, valorizzazione*, Pisa.
- PROIETTI L. – SANNA M. 2013, *Tra Caere e Volsinii. La Via Ceretana e le testimonianze archeologiche lungo il suo percorso*, Viterbo.
- QUILICI GIGLI S. 1970, *Tuscania*, Roma.
- 1976, *Blera*, Mainz.
- 1978, *La Via Clodia nel territorio di Blera*, Roma.
- 1981, *Colombarie e Colombaie nell'Etruria Rupestre*, Roma.
- RASPI-SERRA J. 1976, *Insedimenti rupestri e religiosi della Toscana*, Roma.
- RICCIARDI L. 1987, *Recenti scoperte a Blera e nel suo territorio*, in *Antiqua* 12, pp. 42–68.
- 1988, *Recenti scoperte a Blera e nel suo territorio 2*, in «La Torretta» 5,1-3, pp. 48–52.
- 1990, *Le necropoli rupestri della Casetta e del Terrone*, in *BArch* 5-6, pp. 147–154.
- 1994, *Interventi di scavo, restauro e protezione nelle zone archeologiche*, in «La Torretta» 8,1-2, pp. 32–35.
- ROBELS H. 1974, *Sehnsucht nach Italien. Bilder deutscher Romantiker*, München.
- ROETHLISBERGER M. 1983, *Im Licht von Claude Lorrain. Landschaftsmalerei aus drei Jahrhunderten*, München.
- ROMANELLI R. 1986, *Necropoli dell'Etruria rupestre. Architettura*, Viterbo.
- ROSI G. 1925, *Sepulchral architecture as illustrated by the rock façades of Central Etruria*, in *JRS* 15, pp. 1–59.
- 1927, *Sepulchral architecture as illustrated by the rock façades of Central Etruria*, in *JRS* 17, pp. 59–96.
- ROSSI DANIELLI L. 1959–62, *Gli Etruschi del Viterbese I–II*, Viterbo.
- SANTELLA L. 1981, *Blera e il suo territorio*, Viterbo.
- SCAPATICCI M. G. 2008, *Problemi conservativi dei monumenti rupestri nel Parco Regionale di Marturanum*, in «Paesaggi/Landscapes. Rivista interdisciplinare di Studi Paesaggistici» 2-2, pp. 55–58.
- 2010, *Vetralla. Un santuario a "Macchia delle Valli"*, in P. A. Gianfrotta – A. M. Moretti (a cura di), *Archeologia nella Toscana*. Atti dell'Incontro di Studio (Viterbo 2 marzo 2007), («Daidalos» 10), Viterbo, pp. 101–136.
- SCAPATICCI M. G. et al. 2014, *Nuovi interventi nel santuario rupestre di macchia delle Valli*, in STEINGRÄBER – CECI 2014, pp. 130–167.
- SCRATTOLI A. 1971, *Vetralla. Pagine di storia municipale e cittadina da documenti di archivio*, Vetralla.
- SGUBINI MORETTI A. M. 1986, *Confronti nell'architettura funeraria rupestre: qualche esempio*, in *Architettura etrusca nel Viterbese*, Roma, pp. 137–144.
- 1989, *Tomba a casa con portico nella necropoli di Pian di Mola a Tuscania*, in *Atti del II Congresso Internazionale Etrusco* (Firenze 1985), Roma, pp. 321–335.
- 1991a, *Tuscania. Il Museo Archeologico*, Roma, pp. 14–24.
- 1991b, *Nuovi dati dalla necropoli rupestre di Pian di Mola di Tuscania*, in *BdA* 7, pp. 23–38.
- SHOE L. T. 1965, *Etruscan and Republican Roman Mouldings*, in *MemAmAc* XXVIII.
- STEINGRÄBER S. 1981, *Etrurien. Städte, Heiligtümer, Nekropolen*, München, pp. 209–220, 301–368, 409–418.
- 1985, *Felsgrabarchitektur in Etrurien*, in «Antike Welt» 16, 2, pp. 19–40.
- 1991, *Etruskische Monumentalcippi*, in *AC* 43, pp. 1079–1102.
- 1992, *Neue Grabungen in der Felsgräbernekropole von San Giuliano bei Barbarano Romano (VT)*, in «Antike Welt» 23,3, pp. 221–223.
- 1996, *New Discoveries and Research in Southern Etruscan Rock Tombs*, in «Etruscan Studies» 3, pp. 75–104.
- 1997, *Le culte des morts et les monuments de pierre des nécropoles étrusques*, in *Les plus religieux des hommes. État de la recherche sur la religion étrusque*, Actes du colloque international, Rencontres de l'École du Louvre (Paris 17–18–19 novembre 1992), Paris, pp. 97–116.
- 2006, *Figürlicher architektonischer Fassadenschmuck in Etrurien und sein Nachleben bis in die Moderne*, in P. Amann – M. Pedrazzi – H. Taeuber (hrsg.), *Italo – Tusco – Romana. Festschrift für L. Aigner Foresti zum 70. Geburtstag am 30. Juli 2006*, Wien, pp. 335–340.

- 2009a, *The Cima Tumulus at San Giuliano - an Aristocratic Tomb and Monument for the Cult of the Ancestors of the Late Orientalizing Period*, in M. Gleba - H. Becker (edd.), *Votives, Places and Rituals in Etruscan Religion, Studies in Honor of Jean MacIntosh Turfa*, Leiden-Boston, pp. 123-133.
- 2009b, *La necropoli etrusca di San Giuliano e il Museo delle Necropoli Rupestri di Barbarano Romano*, Grotte di Castro.
- 2009c, *Etruscan Rockcut Chamber Tombs: Origins, Characteristics, Local and Foreign Elements*, in J. Swaddling - P. Perkins (edd.), *Etruscan by Definition. The Cultural, Regional and Personal Identity of the Etruscans. Papers in honour of Sybille Haynes*, London, pp. 64-68.
- STEINGRÄBER S. - CECI F. (a cura di) 2014, *L'Etruria meridionale rupestre*. Atti del Convegno internazionale "L'Etruria rupestre dalla Protostoria al Medioevo. Insediamenti, necropoli, monumenti, confronti" (Barbarano Romano-Blera 8-10 ottobre 2010), Roma.
- 2015, *Antike Felsgräber. Unter besonderer Berücksichtigung der etruskischen Felsgräbernekropolen*, Darmstadt.
- (a cura di) 2018, *Cippi, Stele, Statue-Stele e Semata. Testimonianze in Etruria, nel mondo italico e in Magna Grecia dalla prima Età del Ferro fino all'Ellenismo*. Atti del Convegno internazionale (Sutri 24-25 aprile 2015), Pisa.
- STEINGRÄBER S. - PRAYON F. 2011, *Monumenti rupestri etrusco-romani tra i Monti Cimini e la Valle del Tevere*, Grotte di Castro.
- 2012a, *Monumenti rupestri etrusco-romani fra «piramidi», altaroni, cippi e vasche in peperino nel triangolo Bomarzo, Soriano nel Cimino, Vitorchiano e zone limitrofe*, in «Archeotuscia News» n. 2/3, pp. 32-38.
- (a cura di) 2012b, *Tarquinia. Stadt und Umland von den Etruskern bis in die Neuzeit*, Mainz, pp. 84-98.
- 2018, *Monumenti rupestri etrusco-romani nel territorio dell'Etruria meridionale*, Acquapendente.
- VILLA D'AMELIO P. 1963, *San Giuliano - Scavi e scoperte nella Necropoli dal 1957 al 1959*, in NSc XVII, pp. 1-76.



a



b

a) Ritratto di George Dennis (da Boethius 1962); *b*) Il "re archeologo" Gustavo Adolfo VI di Svezia con Massimo Pallottino a San Giovenale (da Boethius 1962).

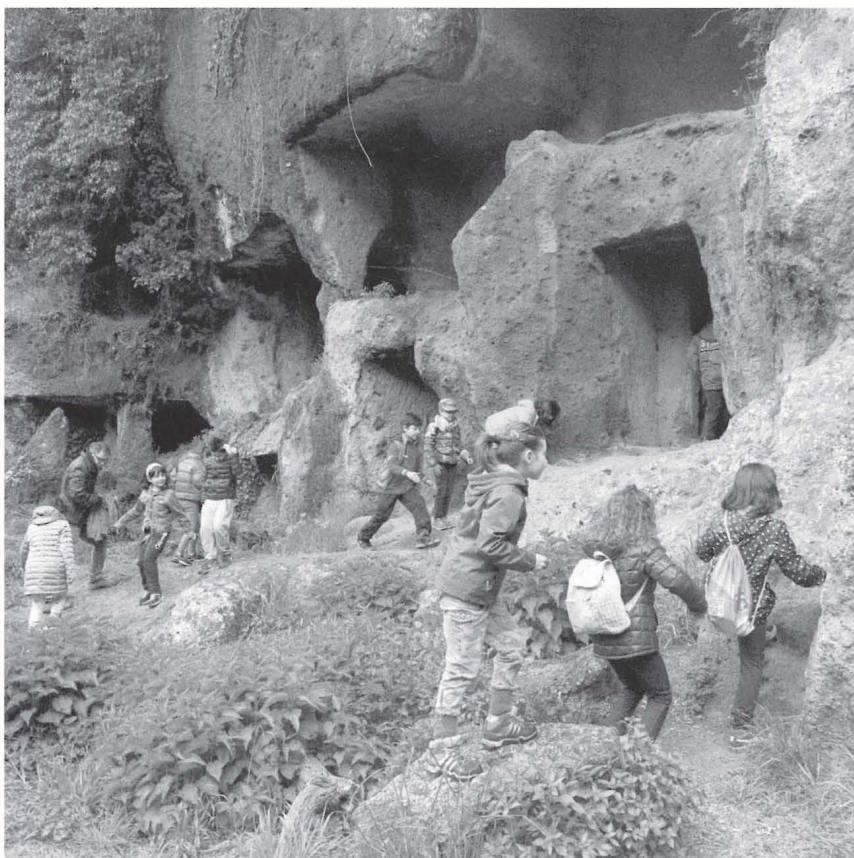


a



b

a) Blera, necropoli di Pian del Vescovo: tombe a dado (foto dell'Autore); b) Sutri, Villa Savorelli: il compianto presidente dell'Istituto di Studi Etruschi e Italici Giovannangelo Camporeale con la moglie Elena e vari colleghi durante il Convegno "Cippi, stele, statue-stele e *semata*" nel maggio 2015 (foto dell'Autore).

*a**b*

San Giuliano, necropoli del Caiolo: *a*) piattaforma superiore della Tomba del Cervo durante gli scavi diretti da N. Cignini (foto dell'Autore); *b*) Gli studenti della scuola elementare di Vetralla in visita alle tombe a portico (foto dell'Autore).